

**Informativa
al Pubblico
Pillar 3
al 31 marzo 2019**

UBI  **Banca**
UNIONE DI BANCHE ITALIANE

Sede Legale e Direzione Generale: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8
Sedi Operative: Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8; Brescia, Via Cefalonia 74
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Appartenente al Gruppo IVA UBI con partita IVA n. 04334690163
Codice Fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo n. 03053920165
ABI 3111.2 Albo delle Banche n. 5678 Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2
Capogruppo del Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane
Capitale sociale al 31 dicembre 2018: Euro 2.843.177.160,24 i.v.
Indirizzo P.E.C.: ubibanca.pec@pecgruppoubi.it
www.ubibanca.it

Indice

Introduzione	5
Coefficienti patrimoniali	7
Fondi propri.....	9
Requisiti di capitale.....	13
Leva finanziaria.....	19
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	21

Introduzione

Dal 1° gennaio 2014 la disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento è contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (*Capital Requirements Regulation*, di seguito CRR) e nella Direttiva 2013/36/UE (*Capital Requirements Directive*, di seguito CRD IV), che traspongono nell'Unione Europea gli *standard* definiti dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria (di seguito *framework* Basilea 3). Banca d'Italia ha dato attuazione alla disciplina comunitaria tramite la pubblicazione della Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche".

Al fine di rafforzare la "disciplina di mercato", le disposizioni di vigilanza prevedono per le banche l'obbligo di pubblicare un'informativa pubblica (di seguito Informativa al Pubblico o Pillar 3) che garantisca un adeguato livello di trasparenza sull'esposizione, sul controllo e la gestione dei rischi assunti, attribuendo - di conseguenza - particolare rilevanza all'adeguatezza patrimoniale.

In particolare, l'Informativa al Pubblico è direttamente regolata dal CRR, Parte Otto e Parte Dieci, Titolo I, Capo 3 e dalle norme tecniche di regolamentazione o di attuazione emanate dalla Commissione Europea¹, per disciplinare:

- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri;
- modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti i fondi propri nel periodo a decorrere dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2021;
- gli obblighi di informativa in materia di riserve di capitale;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti gli indicatori di importanza sistemica;
- l'informativa concernente le attività di bilancio prive di vincoli;
- i modelli uniformi per la pubblicazione delle informazioni riguardanti la leva finanziaria (*leverage ratio*).

Per le altre informazioni oggetto di *disclosure* il Regolamento non prevede appositi quadri sinottici in cui classificare le informazioni che gli enti devono pubblicare.

Il CRR inoltre prevede che gli intermediari pubblichino le informazioni almeno su base annua congiuntamente ai documenti di bilancio e che valutino la necessità di pubblicare alcune o tutte le informazioni richieste più frequentemente che una volta l'anno, alla luce delle caratteristiche rilevanti delle loro attività. In continuità con il passato, il Gruppo UBI intende pubblicare il documento di Informativa con periodicità trimestrale, fornendo l'aggiornamento delle informazioni ritenute più rilevanti.

Il Comitato di Basilea ha sottoposto ad analisi il *framework* riguardante l'Informativa al Pubblico dando indicazione agli organismi di Vigilanza di provvedere a farle recepire, per gli ambiti di competenza, nella normativa prudenziale². A livello europeo, l'EBA ha pubblicato a giugno 2017 la seconda versione finale delle "*Guidelines on disclosure requirements under part Eight of Regulation No (EU) 575/2013*" al fine di accrescere la coerenza e la comparabilità delle

¹ Rispettivamente *Regulatory Technical Standard* – RTS e *Implementing Technical Standard* – ITS.

² "*Pillar 3 disclosure requirements – consolidated and enhanced framework*", marzo 2017 e "*Revised Pillar 3 disclosure requirements*" Gennaio 2015, Basel Committee on Banking Supervision.

informazioni da fornire nella documentazione di Informativa al Pubblico di terzo Pilastro. Le linee guida si applicano, a partire dal 31 dicembre 2017, alle *Globally and Other Systemically Important Institutions* (G-SIIs and O-SIIs). È lasciata alle Autorità competenti la facoltà di richiedere anche a istituzioni diverse da G-SIIs e O-SIIs l'applicazione di alcune o tutte le indicazioni previste dalle *Guidelines*³. A tal proposito si specifica che l'autorità regolamentare nell'esercizio della sua facoltà, non ha previsto la piena applicazione delle *Guidelines* per istituzioni significative (SIs) che non sono classificabili come G-SIIs or O-SIIs, di conseguenza la modalità di *disclosure* dell'Informativa al pubblico per il Gruppo UBI risulta essere sostanzialmente in continuità in quanto caratterizzata da contenuti informativi esaustivi per ottemperare a quanto richiesto dalla Parte Otto della CRR.

In particolare, il presente documento - riferito alla situazione del Gruppo UBI al 31 marzo 2019 - fornisce l'aggiornamento delle informazioni quantitative relative ai fondi propri, ai requisiti di capitale e alla leva finanziaria. Per le informazioni non contenute nella presente Informativa si rimanda al Pillar 3 al 31 dicembre 2018.

A fini di completezza, si specifica che le informazioni oggetto di pubblicazione sono riferite all'area di consolidamento prudenziale, ovvero all'insieme delle entità soggette al consolidamento bancario ai fini di vigilanza. Eventuali disallineamenti rispetto ad altre fonti (es. Resoconto intermedio trimestrale redatto alla medesima data di riferimento) sono pertanto imputabili alle differenze sul perimetro considerato.

Inoltre, in data 18 marzo il Gruppo UBI ha ricevuto autorizzazione nell'ambito del rischio di credito per l'estensione dei modelli già validati AIRB per esposizioni Corporate e Retail alle cosiddette "Nuove Banche" (Banca Adriatica, Banca Teatina e Banca Tirrenica) e per l'estensione progressiva del perimetro IRB (cd. *roll out*) al segmento Other Retail Privati e Qualifying Revolving.

Il Gruppo UBI pubblica la presente Informativa al Pubblico attraverso il proprio sito Internet, nella sezione *Investor Relations* (www.ubibanca.it).

NOTA: Tutti gli importi indicati nelle sezioni dell'Informativa, salvo se non espressamente indicato, sono esposti in migliaia di euro.

³ Tali indicazioni sono state recepite nella CRR 575/2013.

Coefficienti patrimoniali

La tabella successiva riporta i coefficienti patrimoniali del Gruppo UBI.

Importi in migliaia di euro	31.03.2019	31.12.2018
Common Equity Tier 1 capital al netto dei filtri prudenziali	7.023.070	7.218.380
Deduzioni dal Common Equity Tier 1	-203.136	-79.455
<i>Deduzioni dal Common Equity Tier 1 relative agli Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore (*)</i>	-134.647	-54.065
Common Equity Tier 1 capital	6.819.934	7.138.925
Additional Tier 1 capital prima delle deduzioni	-	-
Deduzioni dall'Additional Tier 1	-	-
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-	-
Additional Tier 1 capital	-	-
Tier 1 capital (Common Equity Tier 1 + Additional Tier 1)	6.819.934	7.138.925
Tier 2 capital prima delle disposizioni transitorie	1.788.035	1.330.472
Effetti delle disposizioni di grandfathering sugli strumenti Tier 2	-	-
Tier 2 capital dopo le disposizioni transitorie	1.788.035	1.330.472
Deduzioni dal Tier 2	-60.465	-49.022
<i>di cui: Elementi negativi per Eccedenza delle Perdite attese rispetto alle Rettifiche di valore comprensiva dell'applicazione delle disposizioni transitorie</i>	-	-
Tier 2 capital dopo le deduzioni specifiche	1.727.570	1.281.450
Totale Fondi propri (Total own funds)	8.547.504	8.420.375
Rischio di credito	4.310.411	4.461.475
Rischio di aggiustamento della valutazione del credito	4.144	3.805
Rischi di mercato	72.889	67.585
Rischio operativo	349.957	349.957
Totale requisiti prudenziali	4.737.401	4.882.822
Attività di rischio ponderate	59.217.509	61.035.275
Common Equity Tier 1 ratio (Common Equity Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	11,52%	11,70%
Common Equity Tier 1 ratio a regime	11,47%	11,34%
Tier 1 ratio (Tier 1 capital dopo i filtri e le deduzioni/Attività di rischio ponderate)	11,52%	11,70%
Tier 1 ratio a regime	11,47%	11,34%
Total capital ratio (Totale Fondi propri/Attività di rischio ponderate)	14,43%	13,80%
Total Capital ratio a regime	14,39%	13,44%

Fondi propri

Informativa quantitativa

Il calcolo dei fondi propri è stato effettuato secondo quanto previsto dalla disciplina prudenziale per le banche e per le imprese di investimento, entrata in vigore il 1° gennaio 2014, e contenuta nel CRR e nella CRD IV, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal *framework* Basilea 3 secondo il recepimento nella normativa regolamentare italiana. Si specifica, che a partire dal 1° gennaio 2018, trovano piena applicazione le regole relative al computo degli elementi patrimoniali nei fondi propri oggetto di trattamento transitorio fino al 31 dicembre 2017 (in particolare, tra le altre, la *shortfall* su posizioni IRB, ovvero gli importi negativi risultanti dal calcolo delle perdite attese, le DTA sulla redditività futura, gli interessi di minoranza e le riserve da valutazione).

Inoltre, dal 1° gennaio 2018 il principio contabile IFRS 9 “Strumenti Finanziari” sostituisce le previsioni dello IAS 39 “Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione”. L'IFRS 9 è stato pubblicato dallo IASB in data 24 luglio 2014 e l'omologazione del medesimo, in sede comunitaria, è avvenuta attraverso la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016⁴. Con riferimento agli impatti sui fondi propri regolamentari, il Gruppo UBI ha optato per l'adesione al regime transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 che modifica il CRR. Tali disposizioni consentono di rilevare gradualmente gli impatti negativi derivanti dall'applicazione del principio in oggetto riconoscendo un beneficio secondo quote decrescenti per un periodo di 5 anni (95% nel 2018, 85% nel 2019, 70% nel 2020, 50% nel 2021, 25% nel 2022).

Al 31 marzo 2019, il *Common Equity Tier 1* (CET1) del Gruppo UBI ammonta a 6,820 miliardi di euro circa, in diminuzione rispetto ai 7,139 miliardi di euro di dicembre 2018. Al 31 marzo 2019, i Fondi Propri si attestano a 8,548 miliardi rispetto a 8,420 miliardi di euro del dicembre precedente.

Relativamente alla dinamica del *Common Equity Tier 1* (CET1), circa -319 milioni di euro, hanno contribuito principalmente, i seguenti effetti:

- +77 milioni di euro derivanti dalle variazioni registrate a livello di riserve, risultato economico computabile a fini prudenziali e altre componenti di conto economico complessivo accumulate (*Accumulated Other Comprehensive Income, o riserva OCI*);
- -294 milioni di euro derivanti dal venir meno dell'applicazione delle disposizioni transitorie relative al principio contabile *IFRS 9* (-213 milioni di euro) e dalla dinamica della *shortfall* (-81 milioni di euro) che riflettono i cambiamenti di perimetro relativi all'estensione dei modelli già validati AIRB per esposizioni Corporate e Retail alle cosiddette “Nuove Banche” e per l'estensione progressiva del perimetro IRB (cd. *roll out*) al segmento Other Retail Privati e Qualifying Revolving;

⁴ Cfr. “Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2018” alla sezione “La transizione ai nuovi principi contabili IFRS 9 e IFRS 15”, disponibile nella sezione Investor Relations del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>.

- -102 milioni di euro circa derivanti da variazioni combinate registrate a livello di attività immateriali, filtri prudenziali, ricalcolo delle quote di *Significant Investments* e DTA normativamente dedotte dal CET1, azioni proprie e altre variazioni residuali.

Il capitale Tier 2 è risultato in aumento di circa +446 milioni e si attesta a circa 1,728 miliardi. Hanno contribuito, principalmente, a tale dinamica un'emissione obbligazionaria per un ammontare di 500 milioni di euro⁵, la riduzione della computabilità degli strumenti per effetto sia dell'ammortamento regolamentare di periodo sia del rimborso a scadenza. Si aggiunge l'aumento delle deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2.

⁵ Cfr. comunicato stampa del 25 febbraio 2019 disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>.

(importi in migliaia di euro)

Elemento patrimoniale	31/3/2019	31/12/2018
Capitale	2.843.177	2.843.177
Riserve di sovrapprezzo	3.294.604	3.294.604
Riserve	3.207.744	2.923.589
(i) utili	1.302.736	960.828
(ii) altre riserve	1.905.008	1.962.761
Utile/Perdita di periodo	45.957	283.335
Strumenti propri di Common Equity Tier 1 detenuti direttamente e indirettamente	(86.078)	(26.762)
Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (AOCI)	(276.321)	(299.589)
Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1	(10.951)	(10.211)
Attività immateriali	(1.682.407)	(1.689.926)
(i) avviamento	(1.457.289)	(1.456.894)
(i) altre attività immateriali	(225.117)	(233.032)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese (shortfall su posizioni IRB)	(134.647)	(54.065)
(i) shortfall su posizioni IRB computabile nel CET 1 per effetto delle disposizioni transitorie	(134.647)	(54.065)
Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee	(347.003)	(345.277)
Effetti regolamentari relativi ai Fondi pensione a prestazione definita	-	(1.599)
(-) Ammontare eccedente la soglia del 17,65%	(28.482)	(25.391)
Effetti disposizioni transitorie IFRS 9	34.348	247.041
Altre deduzioni dal CET1	(40.007)	-
COMMON EQUITY TIER 1 CAPITAL (CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1) - CET1	6.819.934	7.138.925
Strumenti computabili nell'Additional Tier 1 e relative riserve sovrapprezzo azioni	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nell'Additional Tier 1	-	-
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-	-
Importi negativi su posizioni IRB ammissibili, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	-
Importo negativo risultante dalle disposizioni transitorie previste per la perdita di periodo	-	-
Rettifiche regolamentari relative a utili o perdite non realizzate	-	-
Importi negativi di periodo, eccedenti rispetto all'Additional Tier 1	-	-
ADDITIONAL TIER 1 CAPITAL (CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1) - AT1	-	-
TIER 1 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 1) - CET1 + AT1	6.819.934	7.138.925
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel Tier 2	1.788.035	1.330.472
Strumenti e prestiti subordinati di Tier 2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
Strumenti emessi da filiazioni inclusi nel Tier 2	-	-
Importi positivi risultanti dall'eccesso di accantonamenti rispetto alle perdite attese (eccesso su posizioni IRB)	-	-
Strumenti propri di Tier 2 detenuti direttamente e indirettamente	(4.691)	(5.394)
Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese per effetto delle disposizioni transitorie	-	-
Deduzioni per posizioni in strumenti di Tier 2 di entità del settore finanziario in cui l'ente detiene un investimento significativo	(55.774)	(43.628)
Importi da aggiungere al Tier 2 in relazione ai filtri e alle deduzioni aggiuntivi previsti per il trattamento pre-CRR	-	-
TIER 2 CAPITAL (CAPITALE DI CLASSE 2) - T2	1.727.570	1.281.450
TOTALE FONDI PROPRI	8.547.504	8.420.376

Requisiti di capitale

Informativa quantitativa

Le tabelle di seguito riportate sintetizzano l'assolvimento dei requisiti in termini di coefficienti ed espongono i dettagli dei diversi requisiti patrimoniali.

(importi in migliaia di euro)

Requisiti patrimoniali	31.03.2019	31.12.2018
RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE	4.310.411	4.461.475
Totale rischio di credito	4.237.795	4.406.775
Totale rischio di controparte	72.616	54.700
RISCHIO DI MERCATO - Metodologia standardizzata	72.889	67.585
- rischio di posizione su strumenti di debito	52.279	48.179
- rischio di posizione su strumenti di capitale	1.479	1.364
- rischio di cambio	19.131	18.042
- rischio di posizione su merci		
RISCHIO OPERATIVO	349.957	349.957
Metodo base	10.292	10.292
Metodo standardizzato	104.035	104.035
Metodo avanzato	235.630	235.630
RISCHIO DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO	4.144	3.805
Metodo standard	4.144	3.805

Coefficienti di vigilanza	31.03.2019	31.12.2018
Common Equity Tier 1 (CET1/Attività di rischio ponderate)	11,52%	11,70%
Tier 1 (Tier1/Attività di rischio ponderate)	11,52%	11,70%
Total capital ratio (Own funds/Attività di rischio ponderate)	14,43%	13,80%

(importi in migliaia di euro)

Rischio di credito e di controparte	31.03.2019				31.12.2018			
	Rischio di credito		Rischio di controparte		Rischio di credito		Rischio di controparte	
	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale	RWA	Requisito patrimoniale
Metodologia standardizzata	21.117.449	1.689.396	795.767	63.661	27.392.135	2.191.372	586.534	46.922
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	3.320.107	265.609	4	0	3.408.648	272.692	4	-
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	152.165	12.173	5	0	180.552	14.444	5	-
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	159.149	12.732	37	3	191.461	15.317	23	2
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	1.497.658	119.813	244.603	19.568	1.494.160	119.533	86.509	6.921
Esposizioni verso o garantite da imprese e altri soggetti	7.205.241	576.419	253.010	20.241	8.558.206	684.657	200.349	16.028
Esposizioni Al dettaglio	1.856.112	148.489	307	25	4.879.261	390.341	89	7
Esposizioni Garantite da immobili	583.091	46.647	-	-	1.798.274	143.862	-	-
Esposizioni in stato di default	1.305.516	104.441	7.383	591	2.150.376	172.030	6.491	519
Esposizioni ad alto rischio	17.185	1.375	-	-	15.467	1.237	-	-
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	10.017	801	-	-	1.464	117	-	-
Esposizioni a breve termine verso imprese e altri soggetti o intermediari vigilati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	327.796	26.224	-	-	849.748	67.980	-	-
Esposizioni in strumenti di capitale	1.319.883	105.591	290.418	23.233	1.274.423	101.954	293.064	23.445
Altre esposizioni	3.349.412	267.953	-	-	2.575.701	206.056	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	14.117	1.129	-	-	14.394	1.152	-	-
Metodologia basata sui rating interni	31.854.994	2.548.400	111.934	8.955	27.692.539	2.215.403	97.229	7.778
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	6.301.807	504.145	-	-	5.543.354	443.468	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	2.782.193	222.575	-	-	2.412.929	193.034	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	-	-	-	-	-	-	-	-
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	15.036.278	1.202.902	-	-	14.381.257	1.150.501	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	1.158.987	92.719	-	-	1.009.095	80.728	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	271.157	21.693	-	-	180.429	14.434	-	-
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	5.099.578	407.966	-	-	3.709.043	296.723	-	-
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	200.549	16.044	-	-	-	-	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	1.334.229	106.738	-	-	1.222.790	97.823	-	-
- cui si applica il fattore di sostegno	801.753	64.140	-	-	556.002	44.480	-	-
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	914.086	73.127	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti specializzati - Slotting criteria	1.599.649	127.972	111.934	8.955	1.596.199	127.696	97.229	7.778
Altre attività diverse dai crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	209.831	16.786	-	-	230.801	18.464	-	-
TOTALE	52.972.443	4.237.795	907.701	72.616	55.084.674	4.406.775	683.763	54.700

(importi in migliaia di euro)

Rischio di credito e di controparte	31.03.2019			31.12.2018		
	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito	Importi non ponderati	Importi ponderati	Requisito
A. RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE						
A.1 Metodologia Standardizzata	52.245.768	21.913.216	1.753.057	59.197.476	27.978.669	2.238.294
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali	27.611.513	3.320.111	265.609	25.903.555	3.408.652	272.692
Esposizioni verso o garantite da Amministrazioni regionali o autorità locali	762.848	152.170	12.174	904.729	180.557	14.444
Esposizioni verso o garantite Organismi del settore pubblico	397.946	159.186	12.735	559.718	191.484	15.319
Esposizioni verso o garantite Banche multilaterali di sviluppo	25.715	0	0	15	0	0
Esposizioni verso o garantite Organizzazioni internazionali	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Intermediari vigilati	4.820.846	1.742.261	139.381	4.470.325	1.580.669	126.454
Esposizioni verso o garantite da Imprese e altri soggetti	7.865.682	7.458.251	596.660	9.211.089	8.758.555	700.685
Esposizioni Al dettaglio	2.735.578	1.856.419	148.514	6.961.116	4.879.350	390.348
Esposizioni Garantite da immobili	1.283.621	583.091	46.647	4.473.547	1.798.274	143.862
Esposizioni in stato di default	1.097.560	1.312.899	105.032	1.878.891	2.156.867	172.549
Esposizioni ad alto rischio	11.456	17.185	1.375	10.312	15.467	1.237
Esposizioni sottoforma di obbligazioni bancarie garantite	90.358	10.017	801	9.841	1.464	117
Esposizioni a breve termine verso imprese o altri soggetti o intermediari vigilati	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	291.614	327.796	26.224	343.737	849.748	67.980
Esposizioni in strumenti di capitale	949.195	1.610.301	128.824	916.939	1.567.487	125.399
Altre esposizioni	4.300.707	3.349.412	267.953	3.552.510	2.575.701	206.056
Elementi che rappresentano posizioni verso le Cartolarizzazioni	1.129	14.117	1.129	1.152	14.394	1.152
A.2 Metodologia basata sui rating interni - Attività di Rischio	82.965.517	31.966.928	2.557.354	72.494.330	27.789.768	2.223.181
Esposizioni verso o garantite da amministrazioni centrali o banche centrali						
Esposizioni verso o garantite da intermediari vigilati, enti pubblici e territoriali e altri soggetti						
Esposizioni verso o garantite da Imprese - PMI	13.065.782	6.301.807	504.145	11.975.011	5.543.354	443.468
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Finanziamenti specializzati	0	0	0	0	0	0
Esposizioni verso o garantite da Imprese - Altre imprese	23.780.481	15.036.278	1.202.902	23.854.979	14.381.257	1.150.501
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: PMI	4.016.937	1.158.987	92.719	3.594.284	1.009.095	80.728
Esposizioni al dettaglio Garantite da immobili: persone fisiche	27.632.988	5.099.578	407.966	23.553.528	3.709.043	296.723
Esposizioni al dettaglio Rotative qualificate	1.195.869	200.549	16.044	0	0	0
Altre esposizioni al dettaglio: PMI	4.660.043	1.334.229	106.738	4.255.276	1.222.790	97.823
Altre esposizioni al dettaglio: Persone fisiche	3.672.720	914.086	73.127	0	0	0
Finanziamenti specializzati - slotting criteria	1.908.784	1.711.583	136.927	1.929.450	1.693.428	135.474
Elementi che rappresentano posizioni verso le cartolarizzazioni	3.031.913	209.831	16.786	3.331.802	230.801	18.464
Altre attività diverse dai crediti						

Il Gruppo UBI, a seguito dell'autorizzazione ricevuta da parte dell'Autorità di Vigilanza in data 18 marzo 2019, ha esteso l'utilizzo dei modelli interni già validati AIRB per esposizioni Corporate e Retail alle cosiddette "Nuove Banche" e per l'estensione progressiva del perimetro IRB (cd. *roll out*) al segmento Other Retail Privati e Qualifying Revolving.

Con riferimento alle attività di rischio ponderate (59,218 miliardi di euro in diminuzione rispetto ai 61,035 miliardi di euro di fine 2018), si registra un decremento di circa -1,817 miliardi di euro. Tale dinamica è principalmente riconducibile agli effetti derivanti: dalla citata estensione dei modelli AIRB, dai minori assorbimenti patrimoniali derivanti da minor volumi, dall'iscrizione degli immobili in Leasing a seguito dell'adozione dell'IFRS 16, dall'*hedging accounting*, dalla dinamica rilevata nelle esposizioni verso intermediari vigilati e dal rischio di mercato.

Tenuto conto di tali dinamiche, al 31 marzo 2019 il rispetto dei requisiti minimi patrimoniali, pari al totale dei requisiti per i rischi di credito, controparte, di aggiustamento della valutazione del credito, mercato e operativo, comporta un fabbisogno di capitale pari a circa 4,737 miliardi di euro (4,883 miliardi di euro a dicembre 2018) a fronte del quale il Gruppo UBI registra un'effettiva dotazione patrimoniale di vigilanza (fondi propri) pari a 8,548 miliardi di euro (8,420 miliardi di euro a dicembre 2018).

Come da comunicazione dell'11 febbraio 2019⁶ la BCE ha stabilito che per il 2019 il Gruppo UBI dovrà rispettare, a livello consolidato:

- un requisito minimo di CET1 pari al 9,25% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di *Pillar 1* (4,5%), requisito di *Pillar 2* (2,25%) e *Capital Conservation Buffer* (2,50%⁷);
- un requisito minimo di *Total SREP Capital Requirement* pari al 10,25% (risultato della somma tra Capitale Regolamentare Minimo di *Pillar 1* (8%) e del requisito di *Pillar 2* (2,25%)). Aggiungendo il *Capital Conservation Buffer* del 2,50%, si perviene a un requisito minimo in termini di *Total Capital Ratio* di Vigilanza del 12,75%.

Al 31 marzo 2019 il Gruppo UBI rispetta le soglie regolamentari richieste, infatti, il *Common Equity Tier 1 ratio* e *Tier 1 ratio* si attestano all'11,52% (dall'11,70% a dicembre 2018) e il *Total Capital ratio* al 14,43% (dal 13,80% a dicembre 2018).

Applicando le regole di Basilea 3 secondo il regime di piena applicazione senza tenere conto degli effetti derivanti dall'adesione al regime transitorio previsto a partire dal 2018 dal Regolamento UE 2017/2395 relativamente agli impatti patrimoniali della FTA IFRS9 i coefficienti patrimoniali del Gruppo UBI al 31 marzo 2019 risulterebbero pari all'11,47% in termini di *Common Equity Tier 1 ratio* e *Tier 1 ratio* e al 14,39% in termini di *Total Capital Ratio*.

⁶ Cfr. comunicato stampa dell'11 febbraio 2019 disponibile nella sezione *Investor Relations* del sito aziendale <http://www.ubibanca.it/>.

⁷ In applicazione della disciplina transitoria *phased in* prevista per il sistema dalla Banca d'Italia, il CCB era incluso per l'1,25% nei requisiti per il 2017, ed è incluso per l'1,875% nei requisiti per il 2018.

Modello IFRS 9-FL. Confronto dei fondi propri e dei coefficienti patrimoniali e di leva finanziaria degli enti, con e senza l'applicazione delle disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti

(importi in migliaia di euro)

Capitale disponibile	31.03.2019
Capitale primario di classe 1 (CET1)	6.819.934
Capitale primario di classe 1 (CET1) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6.785.587
Capitale di classe 1	6.819.934
Capitale di classe 1 come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	6.785.587
Capitale totale	8.547.504
Capitale totale come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti	8.513.157

Attività ponderate per il rischio	31.03.2019
Totale delle attività ponderate per il rischio	59.217.509
Totale delle attività ponderate per il rischio come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite	59.177.176

Coefficienti patrimoniali	31.03.2019
Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	11,52%
Capitale primario di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in	11,47%
Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	11,52%
Capitale di classe 1 (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di	11,47%
Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio)	14,43%
Capitale totale (come percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di	14,39%

In particolare la differenza che si registra tra il CET1 e il CET1 *fully loaded* (come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti) è imputabile alla componente patrimoniale positiva pari a circa +34 milioni che sterilizza l'85% delle rettifiche (circa -40 milioni) effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie rimaste al 31 marzo 2019 nel perimetro soggetto al metodo *standard*. Con riferimento ai valori delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) la differenza tra il valore

phased in e il valore a regime, circa +40 milioni, è determinato dalle maggiori RWA collegate alla rettifica transitoria IFRS 9 sopra citata (85% delle maggiori rettifiche effettuate in sede di FTA sulle posizioni creditizie soggette a metodo *standard*).

A decorrere dal 1° gennaio 2016, le Banche hanno l'obbligo di detenere una riserva di capitale anticiclica. Tenuto conto che, come da comunicazione del 21 dicembre 2018, per il I° trimestre 2019 la Banca d'Italia ha fissato allo 0% il coefficiente della riserva anticiclica per le esposizioni verso controparti residenti in Italia e considerando che il Gruppo UBI presenta principalmente esposizioni verso soggetti nazionali⁸, la riserva anticiclica del Gruppo UBI risulta essere non significativa.

Tenuto conto dei ratio conseguiti al 31 marzo 2019 - e in base alle simulazioni effettuate secondo la normativa attuale per i prossimi anni e a livello *fully loaded* - appare evidente la disponibilità di margini significativi per il mantenimento di una posizione patrimoniale solida e superiore ai requisiti richiesti.

⁸ Il requisito di capitale relativo alle esposizioni rilevanti verso controparti non residenti in Italia è inferiore al 5% del requisito complessivo delle esposizioni rilevanti.

Leva finanziaria

Informativa quantitativa

Per quanto riguarda il Leverage ratio, l'indicatore al 31 marzo 2019 si attesta al 5,16%, mentre l'indicatore a regime è stimato pari al 5,13%.

La tabella seguente riporta i dati di sintesi relativi al calcolo del *leverage ratio* del Gruppo UBI al 31 marzo 2019. Il valore dell'indicatore è stato calcolato secondo le previsioni del CRR, così come modificate dall'Atto delegato (UE) 62/2015⁹ e tiene conto di quanto previsto dagli "Orientamenti sulle informative uniformi ai sensi dell'articolo 473 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui fondi propri", EBA/GL/2018/01.

Nel calcolo dell'indicatore – misure di capitale e dell'esposizione – sono state utilizzate entrambe le configurazioni del capitale di classe 1 (Tier 1) e delle esposizioni di fine periodo:

- Tier 1 e valore dell'esposizione in regime transitorio, ovvero determinati avendo a riferimento le previsioni di calcolo *pro tempore* applicabili nel periodo transitorio previsto dal Regolamento UE 2017/2395 relativamente agli impatti patrimoniali della FTA IFRS9;
- Tier 1 e valore dell'esposizione a regime, ovvero determinati come se non fossero state applicate le disposizioni transitorie in materia di IFRS 9 o analoghe perdite attese su crediti.

Leverage ratio al 31 marzo 2019

(importi in migliaia di euro)

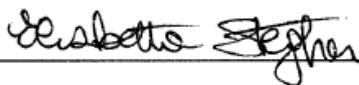
	31.03.2019	31.12.2018
capitale di classe 1 (Tier 1) a regime	6.785.587	6.891.885
valore dell'esposizione a regime	132.236.999	130.679.685
indicatore di leva finanziaria a regime	5,13%	5,27%
capitale di classe 1 (Tier 1) transitorio	6.819.934	7.138.925
valore dell'esposizione transitorio	132.271.346	130.926.726
indicatore di leva finanziaria transitorio	5,16%	5,45%

⁹ L'atto delegato allinea le regole di calcolo del coefficiente alle previsioni del Comitato di Basilea - cfr. *Basel III leverage ratio framework and disclosure requirements*, gennaio 2014.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La sottoscritta, Elisabetta Stegher, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unione di Banche Italiane Spa attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'articolo 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria", che l'informativa contabile contenuta nel presente documento "Informativa al Pubblico Pillar 3 al 31 marzo 2019" corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Elisabetta Stegher
Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Bergamo, 8 maggio 2019